

Articoli Selezionati

15/04/11 **Piccolo Trieste**
19/04/11 **Piccolo Trieste**

31 La Junior Chamber premia sei giovani italiani
25 Junior Chamber, premiati tre triestini

Cardella Francesco

1

Cardella Francesco

2

CERIMONIA » DOMANI IN PREFETTURA



Da sinistra: Paolo Guglia, presidente Jci Trieste, Valter Mahnic, vincitore premio Jci Trieste Toyp 2011 categoria "Crescita Personale", Michela Angelini, presidente Jci Italy

La Junior Chamber premia sei giovani talenti italiani

Consegna dei riconoscimenti Toyp e Bbp a creativi, ricercatori e imprenditori
Nella rosa dei prescelti, il triestino Valter Mahnic in pole position per la vittoria

di Francesco Cardella

Sono giovani, rampanti, molto preparati e hanno ben figurato in Italia nel corso dell'ultimo anno nei campi della ricerca, della cultura, del business, del volontariato, della "crescita personale" e della imprenditoria. I loro nomi verranno svelati nel corso della cerimonia programma per sabato 16 aprile, alle 19.30, nella sede della Prefettura di Trieste in Piazza Unità d'Italia, teatro della consegna dei premi speciali indetti dalla Junior Chamber Italy, denominati TOYP (the Outstanding Young Person) e BBP (Best Business Plant).

Promosso in collaborazione con la Camera di Commercio, la Prefettura di Trieste e il patrocinio del Comune di Trieste, l'evento targato Junior Chamber Italy rientra quest'anno nell'ambito delle celebrazioni locali organizzate sotto l'egida del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e indirizzato esclusi-

vamente alle forze nuove giovanili, emerse nel segno della capacità e della preparazione.

Due dunque i settori e sei i premiati, soggetti compresi in una età dai 18 ai 40 anni. Le prime indiscrezioni accennano a giovani provenienti dalla Lombardia e dalla Emilia Romagna, ma si parla anche di un paio, almeno, di triestini inclusi nella sorta di Oscar della possibile meritocrazia: «Sono riconoscimenti che si avvalgono di una struttura locale, nazionale e internazionale», spiega Michela Angelini, presidente della Junior Chamber Italy. «L'appuntamento in programma a Trieste indica i giovani emersi in campo nazionale, valutati attentamente, grazie anche a fondamentali istituzioni cittadine, come l'Università, la Sissa e l'Area di Ricerca. Chi viene premiato - ha aggiunto il vertice della Jci - rappresenta quindi per tutti un esempio nella ricerca dell'eccellenza e dello spirito di servizio alla comunità».

Piccoli imprenditori crescono, quindi, un dato emerso anche in chiave locale nel corso della cerimonia dello scorso 25 marzo, quando la Junior Chamber triestina, guidata da Paolo Guglia, ha omaggiato alcuni giovani talenti cittadini. Nell'occasione i riconoscimenti sono andati a Roberto Carfagna (categoria Business), Fabio Tanturri (Cultura), Antonino Vallesi (Ricerca), Mattia Vinzi (

Volontariato), Valentino Pediroda (Innovazione). E ancora a Eugenia Gotti, Andrea Gambaro e Francesco De Giorgi (Best Business Plan) e la Teorema Engineering, con sede nell'Area Science Park, per quanto riguarda il Premio "Socially Responsible Company".

Tra i premiati dalla Junior Chamber nell'area triestina, nella nicchia "Crescita personale", anche Valter Mahnic, divulgatore e progettista sul tema della disabilità, a quanto pare tra i più accreditati per un rico-

noscimento anche su scala nazionale. La cerimonia in programma in Prefettura radunerà, oltre ai vertici locali e nazionali della Junior Chamber Italy, anche il prefetto Alessandro Giacchetti, autorità politiche, rappresentanti delle categorie economiche e degli enti di ricerca della provincia. Informazioni visitando www.jciitaly.org



Junior Chamber, premiati tre triestini

Valter Mahnic, Antonino Vallesi e Fabio Tanturri in prima linea per volontariato e ricerca



Alcuni dei presenti alla cerimonia in Prefettura

Sei giovani talenti italiani, altrettanti modi per interpretare percorsi intensi e innovativi nei campi della cultura, del volontariato, della imprenditoria, del business, ma anche nella ricerca e nella crescita personale. Temi cari alla Junior Chamber Italiana, promotrice dei premi nazionali Toyp (The Outstanding Young Person) e Bbp (Best Business Plant), i riconoscimenti annuali a favore di soggetti tra i 18 e i 40 anni che abbiano - secondo lo statuto morale dell'iniziativa - «spirito di servizio» e siano di «esempio di eccellenza per le giovani generazioni».

Gli esempi e i modelli di quest'anno arrivano da Parma, Varese ma anche da Trieste: un team di cuori da coltivare e di cervelli da non far emigrare, premiati in una cerimonia in Prefettura con un evento promosso nel 150.o anniversario dell'Unità d'Italia in collaborazione con Camera di commercio, Prefettura, Comune e con il coordinamento della Junior Chamber locale. Tre i triestini saliti alla ribalta - Valter Mahnic, Antonino Vallesi e Fabio Tanturri - assieme agli altri vincitori: Clara Gallazzi per il settore business e Massimo Brugnone per il volontariato da Varese, e la giovane imprenditrice parmense Daniela Gambetta. Non ha stupito l'affermazione di Valter Mahnic,

già oggetto di una nomination figlia di un recente premio della Junior Chamber di Trieste curata da Paolo Guglia. Il suo ingresso nella Toyp 2011 si lega alla voce «crescita personale», con cui il ventottenne triestino, paraplegico dal 2006, ha accompagnato il suo impegno a favore di persone con problemi di deambulazione elaborando nuovi contributi sul tema della disabilità.

Antonino Vallesi, il triestino vincitore nel settore Ricerca, è un trentunenne laureato in psicologia. Da anni è alle prese con le tematiche del cervello, esplorando i versanti delle conseguenze cognitive dell'invecchiamento, delle lesioni cerebrali e dei tumori. Il terzo triestino è Fabio Tanturri, dottorando in Geometria alla Sissa, solo 24 anni ma tanta passione per lo scibile del calcolo. «I premi di quest'anno sono fortemente legati anche al valore del 150.o dell'Unità», ha sottolineato Michela Angelini, vertice della Junior Chamber Italy, durante la cerimonia cui hanno partecipato politici e istituzioni: «La JcItaly ha voluto condividere la sua missione con il valore della Patria, sottolineando le opportunità di crescita personale, professionale e sociale attese dalle nuove generazioni».

Francesco Cardella

